Il Letimbro infetto solleva polemiche

"Ripuliamo i torrenti il mare sarà limpido,,

E' al lavoro una commissione tecnica che farà una "carta" dell'inquinamento - L'assessore all'Igiene di Savona risponde alle accuse - Progetto di ristrutturazione della rete di fogne

Savona. Una desolata visione del torrente Letimbro, fortemente inquinato

(Dal nostro corrispondente) Savona, 26 giugno.

In questi giorni si punta il dito contro torrenti e corsi d'acqua ritenuti responsabili, almeno in parte, dell'inquinamento del mare.

La provincia di Savona, anche se manca di fiumi di una certa portata, è attraversata da centinaia di corsi d'acqua sulle cui sponde sono sorti, un po' ovunque, agglomerati urbani, stabilimenti industriali, aziende artigianali. Più che una componente suggestiva del paesaggio, rappresentano, nella maggioranza dei casi, la più imortante rete fognaria e la più vasta discarica di tutto il Savonese. Ma, purtroppo, nulla o pochissimo è stato fatto per porre rimedio o almeno ridurre questo grave e triste fenomeno; anzi, dei torrenti si ignora tutto. L'importanza del problema non è sfuggita però alla «Commissione tecnica della Camera di commercio per la rilevazione dello stato di inquinamento del mare», presieduta dal chimico dottor Benvenuto Biggi, la quale ha deciso di iniziare, dopo quelle sulle correnti marine, sulla situazione degli scarichi fognatizi e sull'inquinamento del mare, un nuovo tipo di ricerca riguardante i corsi d'acqua che scaricano a mare, per redigere, al termine dell'indagine, una «carta» dell'inquinamento dei torrenti, indicante i punti di maggior pericolosità e nocività e le zone delle discariche abusive. *«Il lavoro che si propone di effettuare la commissione tecnica* osserva il dottor Biggi, *rappresenta una operazione precedente a quella per il "mare pulito" e la carta degli inquinamenti dei corsi d'acqua sarà un utile strumento per chi vorrà intervenire e far migliorare la situazione del mare le cui condizioni sono quelle che sono».*

Un macroscopico esempio di questa realtà è il torrente Letimbro, al centro di una denuncia presentata da privati contro il comune di Savona, sulla base della relazione del professor Giuseppe Ferraiolo, dell'Università di Genova. *«Non conosco,* afferma l'assessore comunale all'Igiene dottor Aldo Pastore, *il giudizio del professor Ferraiolo. Quanto so è ciò che ho letto sui giornali. Comunque posso dire che non si è scoperto nulla di nuovo rispetto a quanto noi diciamo, da tempo. Il "Letimbro" lo abbiamo studiato in tutti i modi e nel maggio del 1972 il nostro ufficiale sanitario ha compiuto minuziosi accertamenti dai quali è emerso che il torrente è da ritenersi notevolmente inquinato».*

Per il dottor Pastore non c'è corso d'acqua in Liguria (ed in genere in Italia) che non sia inquinato, perché si tratta di torrenti, ruscelli, rivi, che hanno scarsa portata d'acqua e che quasi sempre sono in secca. A suo avviso, comunque, per quanto riguarda il Letimbro, si devono lamentare tre inconvenienti e cioè gli scarichi industriali, gli scarichi fognatizi e le discariche abusive di spazzatura.

«Il primo inconveniente, afferma, *ritengo che sia stato eliminato in quanto le due cartiere che sorgono sulle sue sponde hanno adottato, su nostro intervento, impianti di depurazione che dobbiamo ancora controllare. Per quanto riguarda le fognature proprio nella zona del Letimbro abbiamo già speso 200 milioni mentre resta da approvare il progetto di ristrutturazione generale della rete fognaria per un importo di 900 milioni oltre al costo dell'impianto di depurazione. Un discorso diverso bisogna fare per le discariche abusive di immondizie. Si tratta da una parte, di un esempio di scarsa educazione civica, e, dall'altra, di una carenza dell'Ente del servizio della nettezza urbana. Il ritiro delle immondizie da parte dell'Otsu, che gestisce il servizio, si ferma, infatti, a Lavagnola e riprende attorno alla piazza del Santuario, pertanto, per un tratto di cinque chilometri tra Lavagnola e il Santuario non c'è ritiro dei rifiuti domestici per cui gli abitanti della zona sono costretti a gettarli nel torrente. Tale problema potrà essere risolto con la municipalizzazione del servizio prevista per l'inizio del prossimo anno».*

Nicolò Siri

Protagonista dello spettacolo "Mistero buffo"

Dario Fo in chiesa a Carcare Assensi e polemiche accese

I seguaci del parroco, un prete-operaio: "La chiesa è anche sede di incontro e confronto di idee" - Per gli abitanti la recita è stata un autentico "trauma"

(Dal nostro corrispondente) Carcare, 26 giugno.

(b. b.) Dario Fo è stato protagonista dello spettacolo «Mistero buffo», un recital di motivi che traggono origine dalle ballate dei giullari del XII secolo. Lo spettacolo ha avuto una sede inconsueta, la chiesa del Vispa, una frazione di Carcare, 800 abitanti circa, in maggior parte dipendenti dei complessi chimici della vallata del basso Bormida.

Dario Fo e una chiesa, il diavolo e l'acqua santa; come è stato possibile l'incontro o, meglio, la simbosi, visto che più di mille persone giunte da Savona, Acqui Terme, Genova e Alessandria oltre che dai paesi vicini, hanno seguito con attenzione, senza un solo accenno di dissenso o di contestazione lo spettacolo condotto con brio, talvolta con foga, dall'attore?

Per gli organizzatori, un gruppo di giovani del luogo che ha come capo spirituale il parroco della comunità del Vispa, don Billia, un prete operaio che divide il proprio tempo fra fabbrica (è occupato in una piccola industria di Altare) e apostolato religioso, la ragione è semplice: *«La chiesa che noi abitanti del luogo ci siamo costruita,* affermano, *non deve essere solo luogo di culto nel senso tradizionale, ma anche sede di incontro e confronto di idee, nell'ambito della convivenza civile fra persone di convinzioni anche opposte».*

Per gli abitanti di Carcare e dei paesi vicini però il fatto è stato un autentico trauma: un gruppo di persone vicine al parroco di Carcare, in assenza del sacerdote, ha puntualizzato la situazione in questi termini: *«Pur accettando l'affermazione di Dario Fo che nell'antichità, nelle chiese, si svolgessero spettacoli o rappresentazioni, siamo convinti che nessuno spettacolo di questo genere sia mai stato recitato in una chiesa. Per noi, anche a causa della personalità dell'attore, è stato un atto dissacrante».*

Altri ancora hanno espresso dissenso. Se n'è fatto portavoce il sindacalista Amilcare Merloni: *«Credo che ogni protesta di idee,* ha affermato, *sia da prendere in considerazione e da discutere, però nella sede opportuna e non penso che una chiesa, per una lunga serie di considerazioni, sia il luogo più opportuno».*

In occasione della festa patronale di San Giovanni, intanto, si sono riuniti a Carcare tutti i parroci della zona. Lo spettacolo di Fo è stato necessariamente al centro dell'attenzione dei sacerdoti.

L'attore Dario Fo

Taccuino

FARMACIE

Aperte dalle 12,30 alle 20,30

GENOVA — Centro: Ponte Monumentale, via XX Settembre 115 r; Zerega, via XXV Aprile 3 r; Del Castello, via Assarotti 139 r; Operaia San Giorgio, via San Giorgio 4 r; Rezza, via Lomellini 27 r; Fieschi, via Fieschi 58 r. - Principe: Commenda, via Gramsci 237 r. - Circonvall. a Monte: Sanguineti, corso Firenze 11 r. - Tommaseo: Rizzuto, via della Libertà 15 r; Minzi, via Caffaro 1 r. - Albaro: S. Giorgio, via De Gasperi 24 r. - S. Martino - Borgoratti: S. Raffaele, corso A. Gastaldi 201 r. - S. Fruttuoso: N.S. del Monte, via G.B. D'Albertis 15 r. - Borgo Incrociati: S. Agata, via Canevari 100 A r. - Marassi - Quezzi: Scapavino, corso Sardegna 213 r; Salus, via Daneo 224 r. - Val Bisagno: [illegible] via Struppa 7 r. - Sturla - Quarto: Centrale Priaruggia, via 5 Maggio 97 r. - Sampierdarena: Italiani, via Giovanetti 47 r; S. Martino, via Fillak 60 r.

Aperte dalle 15,30 alle 20 - Genova Centro: Alvigini, via Petrarca 14 r; Pammatone, piazza Portoria 4 r; Brignole, via Groppallo 2 r; S. Bernardo, via San Bernardo 31 r. - Carignano: S. Giacomo, via Nino Bixio 20 r; Maritima, via Rocacci C. - Circonvall. a Monte: Castelletto, corso Firenze 4 r. - Foce - Tommaseo: Ponte Pila, via Archimede 9 r; S. Pietro, via della Libertà [illegible] [illegible]

RAPALLO — [illegible]

S. MARGHERITA LIGURE — [illegible]

CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.

BORSA DI GENOVA

[illegible]

MERCATI

SANREMO — [illegible]

L'elicottero precipitato in mare: trovato un corpo

Genova, 26 giugno.

(p. l.) Il cadavere del pilota civile Ugo Roda, 52 anni, uno dei quattro componenti dell'equipaggio dell'elicottero del maggiore dei pompieri Rinaldo Enrico, precipitato al largo di Arenzano, il 6 maggio scorso, è stato recuperato oggi pomeriggio da un peschereccio, a cinque miglia al largo della cittadina rivierasca.

L'allarme è stato dato nella tarda mattinata quando, al largo di Arenzano, i pescherecci e le motovedette che avevano ripreso le ricerche dell'elicottero, hanno avvistato i resti d'un portello metallico. Poco dopo è affiorato il corpo del pilota.

Organizzato dal Consorzio per l'istruzione tecnica

Duecento persone (quasi tutti giovani) alla prima lezione del corso ceramisti

(Dal nostro corrispondente) Albissola, 26 giugno.

(n. s.) Quasi duecento persone, in maggioranza giovani, hanno affollato ieri sera il teatrino del Santuario della Pace ad Albissola Superiore, per il corso «ceramisti», organizzato dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica (rappresentato ieri dal dottor Giuntini) con il contributo della Camera di commercio e l'adesione dei comuni di Albissola Marina e Albissola Superiore (erano presenti i sindaci, Bonino e Marenco).

Dopo tanti tentativi, discussioni e polemiche, la «scuola» ha preso il via con l'assemblea degli iscritti. Domani cominceranno le lezioni vere e proprie, teoriche e pratiche. L'avvocato Giuseppe Buscaglia farà la storia della ceramica e delle tradizioni locali; il professor Farini del Liceo artistico insegnerà disegno dal vero; il pittore e ceramista Raimondi pittura su ceramica; lo scultore Siri il modellato e quindi gli artigiani ceramisti Anselmo e Giachino sveleranno agli allievi i segreti delle terre, degli impasti, del tornio e della cottura.

Tra gli «studenti» sono anche artisti già famosi, non soltanto ad Albissola, come Antonio Sabatelli. La sua è una iscrizione polemica? *«Tutti abbiamo sempre qualcosa da imparare* — risponde — *il corso non è ancora iniziato e quindi, per ora, non posso dir nulla. Vedremo».*

Sulla utilità della scuola tutti sono d'accordo, anche coloro che hanno lamentato di non essere stati interpellati sul come organizzarla, su quali indirizzi darle. *«Albissola* — dice il pittore e ceramista Eliseo Salino — *non ha bisogno tanto di artisti quanto di ceramisti».*

Albissola. I giovani alla prima lezione di ceramica

Il caldo sole sulla pelle

In Riviera è tempo di abbronzature: le spiagge si popolano di belle ragazze (Sansone)

L'operazione compiuta dalla polizia e dai carabinieri

In carcere due ragazzi ed un francese che derubavano i passanti a Sanremo

Sono due minorenni abitanti a Ventimiglia e un marsigliese di 28 anni - Denunciata a piede libero un'olandesina di 15 anni, che avrebbe aiutato il francese a compiere un "colpo"

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 26 giugno.

Due minorenni e un francese, di 28 anni, sono stati arrestati dalla polizia e dai carabinieri di Sanremo per rapina. Si tratta di Domenico Romano, 18 anni, commesso; di Francesco Mazù, 17 anni, entrambi residenti a Ventimiglia, in via Tenda; e di Michel Bellante, pregiudicato, residente a Marsiglia, entrato clandestinamente in Italia.

Un'olandesina di 15 anni, Romina Van Geelen, bionda, carina, è stata denunciata a piede libero per concorso in rapina. Una sera avrebbe dato man forte a Michel Bellante nel compiere un «colpo» per i vicoli della città vecchia. Nel «milieu» sanremese i due sono noti come «Bonnie and Clyde».

Il marsigliese, che circa tre mesi fa era stato ferito da uno sconosciuto nel centro di Sanremo con tre pugnalate alla schiena e martedì scorso, al termine di un regolamento di conti con Paolo Musmarra, altro «duro» della Sanremo di notte, era stato colpito alla mano destra con un colpo di pistola calibro 7,65, è stato arrestato dai carabinieri mentre cercava rifugio in una casa mezzo diroccata. All'operazione hanno partecipato il maresciallo Gennaro, Masala, Orlando, Orsini e Cocco.

Armato di pistola (una «P. 38») il Bellante quando era a corto di denaro si appostava di notte lungo le stradine male illuminate di Sanremo vecchia, derubando del portafoglio i passanti. *«Se mi denunciate ai carabinieri* — minacciava dopo il colpo — *giuro che vi do fuoco alla casa».* A denunciarlo sono state due sue vittime: Matteo Avico, 50 anni, invalido civile; e un muratore di 51 anni, Ferdinando Lanteri, vicolo Umana 9, che erano stati costretti con la violenza a consegnare i loro risparmi. Le due rapine avevano fruttato al Bellante circa 100 mila lire.

Il Romano e il Mazù sono stati arrestati stamane all'alba dalla polizia. Quando gli uomini del dottor De Feo hanno suonato alla loro abitazione erano ancora a letto. Non hanno opposto resistenza anche se hanno respinto le accuse di rapina continuata. Con il pretesto di: *«Scusi ha una sigaretta?»* i due giovani di Ventimiglia, assieme ad altri due complici ancora sconosciuti, facevano amicizia con chiunque capitasse a tiro, poi, con violenza, li costringevano a consegnare loro tutto quanto avevano addosso.

Agivano sempre di notte, dopo le 22, lungo la passeggiata Imperatrice, una zona frequentata in quelle ore in prevalenza da persone equivoche. La prima vittima è stato Giuseppe De Giovanni, 36 anni, residente a Bordighera, la seconda un giovane turista tedesco, Michel Zielonka, 22 anni, studente universitario di filosofia a Duisburg.

«Mentre stavamo chiacchierando — ha dichiarato il De Giovanni alla polizia — *due dei quattro giovani all'improvviso mi sono saltati addosso e mi hanno immobilizzato; gli altri mi hanno strappato dalle tasche il portafoglio con dentro 200 mila lire. La strada era deserta e nessuno mi ha potuto aiutare. Poi sono scappati verso la Francia con una "850" e una "Citroen"».*

La stessa tecnica è stata usata ai danni dello Zielonka. Dopo avergli chiesto una sigaretta, i quattro rapinatori lo hanno portato in una zona buia derubandolo di tutto.

Durante le indagini, alle quali ha collaborato anche il commissariato di Ventimiglia, si riusciva a risalire al Mazù e al Romano, che già avevano avuto a che fare con la legge. Nelle loro abitazioni, al momento dell'arresto, gli inquirenti hanno recuperato capi di vestiario che i due rapinatori, in base alle dichiarazioni del turista tedesco, indossavano la notte del colpo.

r. b.

Sanremo. Carmelo Romano, Francesco Mazù e Michel Bellante, finiti in carcere

Nel tratto tra Mulinetti e Recco; è morto all'istante

Un operaio viene travolto dal rapido mentre stava lavorando sui binari

Forse non sono stati predisposti in tempo i segnali dei lavori in corso - Meccanico si ustiona ad Albenga per spegnere un incendio nella sua officina

(Dal nostro corrispondente) Recco, 26 giugno.

(g. m.) Un operaio delle Ferrovie dello Stato, Luigi Bertucci, 40 anni, abitante a Recco, è stato travolto la scorsa notte dal treno rapido Genova-Roma, mentre con altri cinque colleghi stava eseguendo lavori nel tratto tra Mulinetti e Recco, sul lato a mare dei binari. E' morto all'istante.

E' in corso un'inchiesta da parte della magistratura e della direzione delle Ferrovie dello Stato per accertare come e perché il macchinista del treno non abbia visto i segnali dei lavori in corso e non abbia perciò rallentato né segnalato il proprio arrivo. Secondo alcune voci, per altro non confermate ufficialmente, tali segnali non sarebbero stati predisposti tempestivamente.

La vittima, al sopraggiungere del treno, si trovava proprio sul binario a monte, sul quale transitava il rapido, anziché nel punto in cui la squadra degli operai da lui guidata stava lavorando da circa cinque minuti. Il mortale incidente è accaduto un quarto d'ora dopo la mezzanotte.

Albenga, 26 giugno.

(g. m.) Un meccanico trentunenne, Giovanni Andreis, residente in città in via Genova 7, è rimasto gravemente ustionato in un focolaio d'incendio scoppiato nella sua officina in via della Apparizione. Il giovane ha riportato ustioni di secondo grado ed è stato ricoverato al Santa Maria di Misericordia. L'infortunio si è verificato nelle prime ore del pomeriggio.

Giovanni Andreis si è avvicinato con la saldatrice ad un'auto, ma, forse a causa di una perdita di carburante, si è sviluppato un incendio. Per timore che le fiamme si propagassero all'intera officina, il giovane si è accinto all'opera di spegnimento. E' riuscito nel suo intento a prezzo di gravi ustioni: le fiamme infatti lo hanno raggiunto al volto, alle mani e alle braccia.

Soccorso da alcuni passanti e trasportato all'ospedale con un'auto, l'Andreis è stato medicato al pronto soccorso e quindi ricoverato al reparto traumatologico. Se non interverranno complicazioni, guarirà in un mese.

SAVONA — Alla galleria d'arte del Kursaal Margherita espone Mario Porcu. Ad Albissola presso la saletta «Testa» è in corso una personale di Enrica Garallo; a Savona opere di Betty Radio sono esposte presso il centro d'arte e cultura «Il Brandale»; a Celle presso la «San Lorenzo», personale di Domenico Pazari.

Idea che ha avuto successo

La mostra di Taggia per l'antiquariato

Le zone nobili della cittadina "invase" da merce per circa duecento milioni di lire - Notevole il giro di affari

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 26 giugno.

Nel vocabolario delle definizioni rivierasche, Taggia è venuta assumendo, negli ultimi anni, la denominazione di «La bella addormentata»: sembrava che questa città, di origini romane e centro nei secoli scorsi di grandi commerci e attività, fosse destinata a morire, lasciando ogni iniziativa alla sua frazione di Arma, investita (forse anche troppo) dal vortice dello sviluppo turistico.

Taggia si è risvegliata all'improvviso sabato e domenica, come per una frustata: occasione è stata l'inaugurazione della «Prima mostra dell'antiquariato e artigianato» voluta dall'amministrazione comunale presieduta dal dott. Romeo Panizzi, su idea «lanciata» (anche con discorso in piazza) da un commerciante locale, il signor Nurokami. All'appello lanciato dal comune di Taggia hanno risposto una cinquantina di espositori toscani, emiliani, veneti, baresi, piemontesi, liguri e napoletani.

Tra sabato e domenica le vecchie zone nobili di Taggia (via Soleri e piazza Gastaldi sulle quali si aprono i portoni delle case di antiche famiglie) sono state invase dalla merce esposta, per un totale di circa duecento milioni di lire.

Si è formato lungo le vecchie strade un bazar all'aperto, in parte mostra d'arte e in parte «mercato delle pulci» tra le quali si sono aggirate, di giorno e di notte, diverse migliaia di persone, divertite e incuriosite: accanto alla vecchia statua lignea «autentico 1300» il busto in gesso di don Chisciotte; sulla vecchia madia toscana le svariate fogge degli elmi delle guerre napoleoniche, ottocentesche, attuali; e ovunque vasi, mobili di ogni tipo, Bric-à-brac familiari. Notevole il giro di affari, tanto per vendite dirette fra i commercianti quanto per acquisti del pubblico. Abituati ad un ritmo di vita lento, forse ad una decadenza progressiva a favore della «rivale» Arma favorita dal mare, i taggiaschi si sono visti felicemente «invasi» da gente curiosa, che non ha mancato di dare buon incremento a tutta l'attività cittadina.

La mostra è stata inaugurata dall'ing. Ferrari, vice presidente della Regione, alla presenza dei rappresentanti delle città rivierasche. Il sindaco, dott. Panizzi, aveva curato personalmente l'organizzazione in ogni particolare, dall'illuminazione ai posteggi, dall'ordine pubblico alla viabilità, tanto che tutto è filato via perfettamente.

I commercianti partecipanti si sono dichiarati soddisfatti, per l'accoglienza ricevuta e per gli affari conclusi. Hanno promesso di ritornare in futuro, dato che la fiera di Taggia si ripeterà d'ora in avanti ogni mese, nel quarto sabato e domenica. Il sentimento generale è stato così sintetizzato dal sindaco: *«Abbiamo avuto molti elogi per l'organizzazione ma non è questa la cosa importante. Decisivo è il fatto* — ha affermato Panizzi — *che ogni taggiasco, nel vedere tanta folla e tanto movimento, si è sentito come l'alfiere della vecchia gloria cittadina riconquistata. Allargheremo ulteriormente* — ha concluso Panizzi — *la nostra campagna pubblicitaria e la nostra organizzazione. Vogliamo che Taggia diventi il vero mercato dell'antiquariato e dell'artigianato ligure, e anche piemontese. D'altro lato, una manifestazione come questa, che si ripeterà periodicamente, può costituire la base di un rilancio economico e artistico per tutta la zona, come già è avvenuto altrove: le analoghe, e per ora più note, fiere di Arezzo e di Lucca».*

Bruno Viano

Nuovi parcheggi a Pietra Ligure?

Pietra Ligure, 26 giugno.

(s. d.) Si riunisce domani sera, a Palazzo Golli, il Consiglio comunale per la trattazione di un nutrito ordine del giorno. Tra gli argomenti in esame, numerosi quelli riguardanti i lavori pubblici, come la creazione di nuove aree di parcheggio; la sistemazione delle vie urbane Genova, Soccorso, Mattestti e Piani; la realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione nelle vie King, Soccorso e Ghirardi; la costruzione del secondo tratto della strada Trabocchetto - Rocca delle Fene.

Tenuti "segreti,, i risultati della discussione

Un incontro ad Alassio per il "vecchio,, porto

Le attrezzature sono superate, inadeguate a soddisfare le attuali esigenze - L'amministrazione comunale aveva chiesto di poter gestire lo scalo: forse è l'unica soluzione valida

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 26 giugno.

Recentemente esponenti dell'Amministrazione comunale, dell'Azienda di soggiorno e del locale comando di Porto hanno preso contatti con le autorità marittime del compartimento per un esame della situazione relativa alla gestione dello scalo: pur essendo un porto di quarta classe, svolge prevalentemente funzioni di carattere turistico benché le attrezzature siano rimaste da anni invariate e perciò insufficienti e inadeguate a soddisfare le esigenze e il prestigio di Alassio, che nel settore turistico è pur sempre all'avanguardia.

Pretendere di conoscere l'esito o soltanto l'andamento dei recenti contatti è impresa ardua e si ha l'impressione che si tratti di un argomento scabroso, anche se si deve dar atto che almeno teoricamente esiste una volontà di rinnovamento da parte degli enti che possono sollecitare gli sviluppi della questione: Comune, circolo nautico, azienda autonoma di soggiorno. E' altrettanto vero però che fra le attrezzature alassine, il porto è rimasto la cenerentola e una conferma si trova nel raffronto con il porto di Loano, di costruzione più recente, con ricettività analoga (300-400 posti barca) e tariffe più contenute, ma gestito direttamente dal Comune che ogni anno ricava una ventina di milioni di utile che vengono impiegati per migliorare le attrezzature.

Oggi il porto di Loano offre all'appassionato della nautica tutti i servizi possibili, soprattutto dopo l'entrata in funzione delle colonnine per fornire agli scafi ormeggiati acqua potabile, energia elettrica, allacci telefonici e televisivi. Nel porto di Loano opera anche un centro radiosoccorso. Ad Alassio, dove gli utili di gestione potrebbero raddoppiarsi, nulla di tutto questo si è fatto né per il momento si parla di finanziare lavori per nuovi impianti e servizi. E del resto non si comprende chi dovrebbe assumere l'iniziativa, perché la situazione è piuttosto confusa.

Sul porto esiste una parziale concessione al circolo nautico per 150 posti barca, prevalentemente occupati dai soci del sodalizio; due anni fa l'amministrazione comunale, sindaco il professor Traiano Testa, aveva avanzato la domanda alla capitaneria di porto per ottenere che la gestione dello scalo fosse data in concessione al Comune, che avrebbe provveduto a migliorarne attrezzature e servizi.

Una soluzione in tal senso fu sollecitata anche dall'Azienda di soggiorno che ritiene tuttora indispensabile la predazione di un progetto di piano regolatore portuale e un'accurata regolamentazione dell'area e dei servizi. Sembra però che non ci siano stati progressi e che nulla sia in procinto di mutare anche se saltuariamente il problema viene riproposto, ma senza forzare eccessivamente la situazione. Attualmente, un atteggiamento cauto può essere giustificato dal cambio della guardia al comando della capitaneria di porto di Savona, in quanto il nuovo responsabile dell'organo marittimo ha trovato una eredità piuttosto pesante di problemi da risolvere e assai scottanti, ma è diffusa la convinzione che una mossa chiarificatrice e una intesa risolutiva debbano scaturire dai due enti maggiormente interessati alla questione, il Comune e il circolo nautico, a meno che non sorgano difficoltà per il fatto che una unica persona ricopre la carica di sindaco e di presidente del circolo.

g. m.

Alassio. Una veduta del porticciolo al centro delle polemiche

Il professore meccanico sostituirà l'insegnante

Il settore più indicato per l'utilizzazione delle macchine è quello delle materie scientifiche - "La scuola di oggi ha diverse finalità educative", si sostiene

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 26 giugno.

(r. b.) Nella scuola del futuro, soprattutto per quanto concerne le materie scientifiche, gli insegnanti saranno sostituiti dalle macchine, cioè proiettori, videonastri e videocassette.

Questo il «messaggio» della prima giornata dei lavori della prima rassegna internazionale di sussidi audiovisivi organizzata al Casinò municipale di Sanremo dal ministero della Pubblica Istruzione con il patrocinio della città e della Regione Liguria. All'inaugurazione, tra gli altri, erano presenti l'onorevole Maria Cocco, sottosegretario alla Pubblica Istruzione e il senatore Zaccari, sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni. Il professor Rocco Calogero, direttore del centro nazionale sussidi audiovisivi, nella sua relazione introduttiva, prendendo spunto da un filmato che illustra le conseguenze drammatiche della tecnologia nel campo sociale, ha parlato dell'esistenza di una «nuova teoria dell'educazione».

«Se in passato, ha detto il relatore, *la scuola e le altre istituzioni educative erano finalizzate al mantenimento di un ordine costituito da generazioni, oggi esse non vale più perché i problemi che si presentano nel mondo moderno sono nuovi e diversi. Occorre quindi inventare nuove strategie e nuove tecniche, nuove motivazioni e nuovi obiettivi educativi*».

Il professor Claude Faure, capo divisione al ministero dell'Educazione nazionale francese ha parlato sulla «*utilizzazione dei mezzi audiovisivi ai vari livelli di formazione*» dalla scuola primaria, elementare ai gradi superiori. E' stata fatta sinteticamente la radiografia della scuola in Francia, un paese dove le nuove tecniche educative stanno facendosi strada.

L'ispettore centrale del ministero della Pubblica Istruzione, Sergio Beer, ha portato al convegno il contributo della sua esperienza pedagogica trattando il tema «Gli audiovisivi nell'educazione scientifica». E' emerso dall'intervento del relatore come nel campo dell'insegnamento delle scienze esatte lo strumento tecnologico moderno non dovrebbe incontrare difficoltà: matematica, fisica, chimica e scienze sono infatti discipline che non si possono più «insegnare» secondo i metodi tradizionali correnti. «*Le novità didattiche*», ha concluso Beer, «*non solo non sono nocive all'insegnamento ma sono diventate indispensabili. Compito del maestro è quello dedicato di inserirle nella scuola senza traumi per nessuno e con notevoli vantaggi per tutti*».

Il passivo della Società è sui 50 milioni

Savona: squadra da primato se Briano risolverà la "crisi,,

I biancoblù, se rafforzati, sono in grado di dare battaglia alle "grandi" - Sarebbe in programma la cessione di Gottardo e Gava - Corbellini può essere messo in vendita sulla base di quaranta-cinquanta milioni

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 giugno.

Il momento attraversato dal Savona ha bisogno di un'analisi schietta e senza preconcetti. Devono compierla innanzitutto il suo presidente, Mario Briano, al di là dei consensi e delle critiche ricevute e vincendo la comprensibile amarezza che lo angustia, e coloro che reggono le sorti della città, per arrivare infine alla massa degli sportivi.

Briano e Marchese hanno saputo centrare in una sola stagione l'obiettivo che per qualche anno è sfuggito ai genovesi, che pur disponevano di mezzi finanziari ben superiori: allestire una formazione capace di dar battaglia alle «grandi», contenendo il passivo del bilancio di gestione in termini ragionevoli. C'è ancora chi sostiene che l'attuale presidente non sia il proprietario del pacchetto di azioni che fu di Aldo Dapelo. L'ombra dell'industriale genovese non si è del tutto allontanata. Ha detto il sindaco Zanelli: «*Per poter indicare i rimedi alla crisi del Savona, bisognerebbe sapere se Briano ha veramente acquistato i giocatori dai dirigenti che lo hanno preceduto*». Si tratta del primo dubbio da scacciare con fermezza, perché c'è molta differenza tra un Briano solo ed un Briano con Dapelo alle spalle.

Poiché il presidente asserisce di essere l'unico responsabile del sodalizio («*chi vuole entrare nel Savona*», ama ripetere, «*deve parlare con me. Quando mi reco in Comune, vado dal sindaco, non dall'usciere*»), spettano solo a lui le decisioni sul prossimo campionato.

Briano non deve smantellare una squadra che proprio lui ha reso così efficiente, non deve consentire che vada perduto il lavoro che è stato soprattutto suo e di Ezio Volpi. Ci sono le basi per mettere insieme una formazione da primato, o almeno da prime posizioni: il quinto posto conseguito dai biancoblù lo testimonia. Le pur inderogabili esigenze finanziarie della società non devono pesare fino a questo punto. Si è registrato un passivo di gestione che si aggira sulla cinquantina di milioni. Può essere coperto quasi totalmente con le cessioni, già preventivate, di Gotti, ha rifiutato 20 milioni dalla Casertana per il battitore libero; significa che può realizzarne almeno 25 e coprire metà passivo con la vendita di un solo giocatore, per giunta non insostituibile. Con la cessione di Gottardo si perverrebbe al rimanente disavanzo, mentre un aiuto dovrebbe venire dalle iniziative in fase di preparazione a favore del Savona.

La squadra lasciata da Volpi in eredità a Tagnin, un tecnico dal quale gli sportivi si aspettano molto, è una squadra che vale. Ha un centrocampo tra i più forti della terza serie. Corbellini può essere trattato sulla base dei 40-50 milioni, ammesso che ci siano gli interessati, non certo sui 15-20.

Forse Tagnin non ha messo il veto alla vendita di Brignole perché lo ha visto all'opera solo nelle ultime partite di campionato, quando non aveva la spinta psicologica e la condizione fisica necessarie per rendere al meglio. Se il nuovo allenatore sapesse quanto è utile in fase difensiva e di appoggio, non concederebbe certo il benestare alla sua partenza. Brignole sa portare lo scompiglio nella retroguardia avversaria sganciandosi al momento opportuno, può essere utilizzato come difensore o mediano: cosa si pretende di più da un calciatore di serie C? Ancora una volta il Savona rimpiangerebbe un elemento lasciato partire con troppa fretta, ma non ci saranno attenuanti, almeno di carattere sportivo, per chi eseguisse l'operazione.

In difesa si può far retrocedere Budicin nel ruolo di libero, affiancando a Brignole un terzino di valore (Delladonna?) e sperando in un pronto recupero di Campa. Resterebbe da sistemare la prima linea, dove si può già contare su Panucci (ha pur sempre realizzato 10 gol) ed Ardemagni, almeno come riserva di lusso. Non resterebbe che pensare ad una punta di valore e forse ad un altro elemento di prima linea.

Non ci sarebbero dunque da sperperare milioni (Briano può avere mille ragioni, anche personali, per non rischiare quattrini), e si potrebbe eventualmente rimandare alla stagione successiva il ridimensionamento della società se i risultati, in campo e a livello dirigenziale, non saranno quelli sperati.

Sandro Chiaramonti

Savona. Il presidente Briano e l'allenatore Tagnin

E' segnalata ovunque nelle campagne attorno a Savona una vera e propria proliferazione di vipere, molte delle quali sono state uccise nei giorni scorsi sulle alture di Quiliano e di Vado Ligure. «*Raramente a memoria dell'uomo*», ricorda un anziano contadino del luogo, «*si era verificata un'invasione così massiccia di vipere. Arrivano anche vicino alle case e nei luoghi più impensati*». Si teme che l'arrivo della stagione dei funghi possa mettere in pericolo le migliaia e migliaia di cercatori che si addentreranno nei boschi.

Protesta a Pietra Ligure per la caccia controllata

Pietra Ligure, 26 giugno.

(s. d.) I cacciatori di Pietra Ligure sono in agitazione. Nel corso di un'assemblea straordinaria si sono dichiarati nettamente contrari al progetto dei dirigenti federali provinciali e regionali di estendere fino al mare il regime di «caccia controllata».

In un ordine del giorno, sottoscritto da settantaquattro cacciatori, l'assemblea afferma che «*è non solo auspicabile ma necessaria una democratizzazione delle strutture venatorie, tale da consentire l'effettiva partecipazione dei cacciatori alle decisioni che vengono prese nell'ambito della regione e dei comitati provinciali*» e che «*l'intento di estendere il regime di "caccia controllata" fino al mare, dato che la fascia costiera ligure non offre un habitat idoneo per la selvaggina stanziale non può che essere motivato dalla volontà di limitare la caccia alla selvaggina migratoria*».

Secondo i cacciatori pietresi «ciò è in netto contrasto con il disposto dell'articolo 21 bis del Testo Unico sulla caccia che prevede che il territorio della provincia possa essere sottoposto a regime di caccia controllata soltanto ai fini della tutela dell'agricoltura».

Giunti in Riviera con la scusa di una vacanza

Arrestati tre della "banda del chiosco,, hanno svaligiato appartamenti a Finale

Sono due giovani e una ragazza, separata dal marito, tutti di Bra - Facevano finta di cercare camere d'affitto - Nelle stanze dell'albergo dove avevano pernottato sono stati trovati preziosi e contanti per 3 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 26 giugno.

(s. d.) Tre componenti la «banda del chiosco» di Bra, così chiamata nel Cuneese perché specializzata nei colpi a distributori automatici di bevande o sigarette, sono stati arrestati dai carabinieri di Finale Ligure e trasferiti alle carceri giudiziarie Sant'Agostino di Savona per furto aggravato continuato.

Pier Luigi Castagno, 18 anni, abitante in via Viola, venditore ambulante; Clelia Gili, 18 anni, via Cavour 56, sposata e separata, entrambi pregiudicati, e M.V., 17 anni, via Agosto 12, operaio, tutti di Bra, erano giunti a Finale Ligure al termine della scorsa settimana ed avevano pernottato all'albergo Internazionale di via Concezione. Come dei turisti qualsiasi, avevano preso in affitto anche una cabina allo stabilimento balneare Vittoria.

Nella giornata di domenica, tre finalesi, Luciana Folchi, 37 anni, abitante in via Torino; Franco Marchesani, di 46, via Garibaldi; e Rina Roccatagliata - Luchessa, di 70 anni, via Pertica, denunciavano furti nelle rispettive abitazioni temporaneamente vuote. I malviventi dopo aver sfondato la porta d'ingresso, avevano rubato preziosi, monili d'oro e denaro contante, per un valore complessivo di circa due milioni di lire.

I sospetti dei carabinieri di Finale Ligure si appuntavano immediatamente sul terzetto di Bra, i cui componenti erano stati visti da altri inquilini mentre si aggiravano nei pressi degli alloggi svaligiati, fingendo di essere alla ricerca di camere d'affitto. Veniva intrapreso un servizio di vigilanza: i tre giovani venivano ininterrottamente pedinati per un giorno e una notte. Stamane, al rientro in albergo, il Castagno, la Gili e il complice sono stati fermati da una pattuglia di carabinieri che li hanno invitati a seguirli in camera.

Una perquisizione nell'armadio e nei cassetti portava al rinvenimento di un ingente quantitativo di refurtiva: oltre al bottino di domenica, infatti, venivano recuperati altri preziosi e valuta estera per un valore di circa un milione. Sono in corso accertamenti a Bra e nella Riviera di Ponente per identificare i proprietari degli oggetti rubati.

Nonostante i tre della banda abbiano negato ogni addebito, sostenendo di essere un gruppo di amici giunti a Finale Ligure per trascorrere una vacanza.

Finale Ligure. Due dei tre giovani della banda di Bra

Grave all'ospedale

Savona: pensionato si taglia la gola

Savona, 26 giugno.

(s. ch.) Un pensionato di 72 anni ha cercato di togliersi la vita tagliandosi la gola e le vene degli avambracci. Si chiama Giulio Varaldo, abita a Savona in via Monturbano 5/1. Ha tentato di suicidarsi nel suo alloggio con un rasoio, ma è intervenuto in tempo un nipote, Giuseppe Perrone, che gli ha prestato soccorso.

Il Perrone si è recato a bussare all'abitazione del pensionato, ma non ha ricevuto risposta. Essendo certo che il parente era in casa è corso a prendere un duplicato delle chiavi dell'alloggio del Varaldo ed ha aperto la porta. L'uomo era ormai privo di forze in un lago di sangue. Con un'ambulanza è stato trasportato all'ospedale San Paolo e ricoverato, con 40 giorni di prognosi, per ampia ferita da taglio alla regione carotidea e ferita da taglio agli avambracci.

Due milioni per avere informazioni sulla refurtiva

Savona, 26 giugno.

(s. ch.) Un camionista savonese, Anselmo Patrone, di 47 anni, abitante in via Giacchero, darà 2 milioni di ricompensa a chiunque riuscirà a fornirgli indicazioni che gli permettano di recuperare un carico di nichel del valore di 72 milioni, che gli è stato rubato una ventina di giorni or sono a Milano.

Il Patrone era partito alla volta della Lombardia dal porto di Genova. Aveva parcheggiato il suo autotreno nei sobborghi di Milano per trascorrere la notte, ma la mattina successiva non lo aveva più ritrovato.

L'autotreno è stato rinvenuto nei pressi di Brescia, naturalmente senza carico. Da qui la decisione del camionista, che lavora in proprio, di ricompensare con 2 milioni chi lo aiuti a rientrare in possesso del grosso quantitativo di nichel.

Una piscina a Sanremo danneggiata da vandali

Sanremo, 26 giugno.

(r. b.) Vandali, questa notte, hanno danneggiato la piscina del ristorante «Sporting», nella zona del porto di Sanremo, di proprietà dell'assessore e attuale presidente degli albergatori della Liguria, Roberto Lardera.

«*Quando stamane ho aperto il locale* — ha dichiarato Lardera alla polizia — *ho trovato la piscina piena di tavoli di ferro, sedie, bottiglie e cumuli di spazzatura*». I teppisti avevano rotto anche parte del rivestimento. I danni, senza contare il disagio causato ai clienti del ristorante, che per qualche tempo non potranno fare uso della piscina, sono ingenti.

Che tempo fa

N — O — E — S
GENOVA
SAVONA
IMPERIA
LA SPEZIA
LIGURIA

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria condizioni di tempo buono; sul Mar Ligure e sull'Alto Tirreno venti deboli variabili, cielo in prevalenza sereno, visibilità buona, mari quasi calmi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo quasi sereno, vento da [illegible] deboli 4 nodi, visibilità 30 chilometri, mare quasi calmo, temperatura 25 gradi, pressione 1030, 7 millibar in diminuzione. Capo Mele: sereno, calma di vento, 16 chilometri, poco mosso, 24 gradi. Isola Palmaria: sereno, nord-ovest un nodo, 12 chilometri, quasi calmo, 24 gradi.

(Dal Servizio dell'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare)

Ad Albissola Superiore

Morso da una vipera è in fin di vita

Savona, 26 giugno.

(s. ch.) Un uomo di 52 anni, Carlo Salvo, abitante ad Albissola Superiore, via Rossello 2, è in pericolo di vita all'ospedale di Savona per il morso di una vipera. Soltanto dopo 12 ore si è sentito male ed ha dovuto essere trasportato al San Paolo.

Ieri, verso le 19, stava tagliando l'erba in un orto di Lavenà, nei pressi di Ellera. «*Ho sentito una specie di puntura ad una gamba, appena sopra la scarpa*», ha detto, «*ma non mi sono preoccupato. Pensavo si trattasse di un insetto*». E' tornato a casa, ha cenato e si è messo a letto. Stamane, al risveglio, ha cominciato a stare male; ha chiamato i familiari e si è fatto trasportare all'ospedale.

Il medico di turno ha riscontrato i sintomi dell'avvelenamento da morso di vipera, ed il Salvo ha ricordato allora il particolare della strana «puntura».

Durante una cerimonia nella sede di "A Campanassa"

Domani consegna dei premi speciali per la marcia delle civiche libertà

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 giugno.

(s. s.) Giovedì sera si ritornerà a parlare della «Marcia per le civiche libertà» organizzata dalla società «A Campanassa» con il patrocinio di «La Stampa» e svoltasi, con successo, il 15 aprile scorso.

Alle 21,15 durante una cerimonia che si svolgerà nel salone del palazzo degli anziani, sede della «A Campanassa», verranno infatti consegnati i premi speciali offerti da autorità, enti ed associazioni. Questo l'elenco dei premiati: piatto del sindaco, al signor Guido Vizzoletti, 87 anni, quale più anziano partecipante alla marcia; Coppa di «La Stampa» al liceo ginnasio statale «Gabriello Chiabrera» (71 partecipanti); coppa di «A Campanassa» al liceo scientifico «Orazio Grassi» di Savona (45 partecipanti); coppa Patuelli al bar Riviera di Savona (53 partecipanti); coppa «Pietro e Angela Lazzareti» al signor Paolo Santamaria della Polisportiva Vadese; targa «Umberto Carlevarini» al Dopolavoro postelegrafonico di Savona; targa «Giuseppe Ottolia» al Cral dell'Inps di Savona; targa «Umberto Delbono» alla Corale alpina savonese; targa al Gruppo sportivo dell'amministrazione provinciale; targa alla società sportiva atletica Manfredi di Savona; targa al Dopolavoro ferroviario di Savona; targa alla scuola media «Pietro Guria» di Savona; targa al Gruppo sportivo Vigili del Fuoco, di Savona; targa al Gruppo escursionisti savonesi; targa all'Amatori atletica rapallese, di Rapallo; targa al Gruppo modellisti della provincia di Savona; targa al gruppo «A Lumassa» di Verezzi, piatto artistico (dono del signor Cuccialanza) al club «Ad Gajoudè» di Alessandria; diploma al gruppo sportivo Fiamme Gialle di Savona; diploma al gruppo sportivo Fiamme Gialle di Genova; diploma al gruppo sportivo Vigili Urbani di Savona; diploma all'Avis di Savona; diploma all'Associazione studenti universitari di Savona; diploma all'Automobile club di Savona; diploma alla ditta Umberto Delbono, di Vado Ligure; un corso gratuito di guida presso Autoscuola Anna Mura di Savona è stato vinto, su sorteggio, da Raffaella Gabrielli, di Savona; buoni-pranzo al ristorante «Alla Barcaccia» vinti da Luigi Mariani di Savona, Giovanna Ruggia, di Savona, Ezio Zuncunello di Savona; macchina fotografica offerta dalla 3M Italia, vinta da Franco Ricchebuono, di Cairo.

Incastrato sotto la galleria

Savona. Un camion di notevoli dimensioni, scortato dalla polizia stradale, è rimasto incastrato sotto il ponte della ferrovia in città, bloccando per alcune ore il traffico

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Senza ragione. Ore 15,30-23.
ASTOR: Un solo grande amore.
GIOIELLO: Gli amori impossibili. Ore 14-23.
GRATTACIELO: 24 ore [illegible]. Ore 15,30-23.
IMPERIALE: [illegible]. Ore 15,30-23.
LUX: [illegible]. Ore 15-23.
OLIMPIA: [illegible]. Ore 15-23.
PALAZZO: [illegible]. Ore 15-23.
ORFEO: [illegible]. Ore 15,10-23.
RIVOLI: In viaggio con la zia. Ore 15-23.
SMERALDO: Primo tango a Roma. Ore 15,10-23.
UNIVERSALE: Lo chiamavano Tresette... giocava sempre con il morto. Ore 15-23.
VERDI: Milano rovente. Ore 15-23.
RAPALLO - GRIFONE: L'ultimo [illegible].
ITALIA: [illegible].
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Per ordine delle SS [illegible].
MIGNON: L'occhio nel labirinto.
CAMOGLI - ODEON: Una cavalla tutta nuda.

LA SPEZIA

ASTRA: Il maschio ruspante.
CIVICO: [illegible].
COZZANI: L'ultima casa a sinistra.
DIANA: Da Bangkok con ordini di uccidere.
SMERALDO: Furia gialla.
ODEON: Lo chiamavano ancora Silvestro.
MONTEVERDI: Matrimonio collettivo; [illegible].
ARSENALE: [illegible].
MARCONI: Tarzan il magnifico.

SAVONA

DIANA: Con una mano ti rompo con due piedi ti spezzo.
ASTOR: 7 spade di violenza.
OLIMPIA: Due gattoni a 9 code e mezza ad Amsterdam.
ARS: Le 5 facce della violenza.
ELDORADO: Alta bionda e... con una scarpa nera.
MODERNO: [illegible].
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: La morte accarezza a mezzanotte.
CRISTALLO: Boy Friend.
DELLA ROSA: [illegible].
CERIALE - ODEON: [illegible].
ALTARE - VALLECHIARA: Il territorio degli altri.
MILLESIMO - ITALIA: Anche se volessi lavorare che faccio?
VARAZZE - VERDI: [illegible].
TEATRO: Il figlioccio del Padrino.
[illegible] ESTIVO: Ancora dollari per i [illegible].
LE PALME ESTIVO: Da parte degli amici firmato mafia.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Mio caro assassino.
DORIA ESTIVO: Il pirata dell'aria.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible].
MARCONI ESTIVO: Arabesque.
VADO LIGURE - AMBRA: [illegible].
SABAZIA: La direttrice.
SPOTORNO - MIGNON: [illegible].
ASTRO ESTIVO: Funerale a Los Angeles.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Pinocchio.
ONDINA: [illegible].
IDEAL: Zorro marchese di Navarra.
ARENA ESTIVO: Le 5 spade della violenza.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible].
BORGIO VEREZZI - ASTRA ESTIVO: Peter Pan.
LOANO - LOANESE: [illegible].
PERLA: [illegible].
STELLA ESTIVO: Lo chiamavano il magnifico.
GIARDINO ESTIVO: Allucinante notte di un delitto.
ALBENGA - AMBRA: [illegible].
ASTOR: I familiari delle vittime saranno avvertiti.
CRISTALLO: [illegible].
ALASSIO - COLOMBO: Ciao.
RITZ: Racconti proibiti di niente vestiti.
ROMA ROOF GARDEN: Spettacolo di varietà con le «Charles Twins».

IMPERIA

CAVOUR: [illegible].
DANTE: [illegible].
AMBRA: Vampiri amanti.
ROSSINI: Kung-Fu l'arte di uccidere.
ODEON ESTIVO: [illegible].
DIANO MARINA - DIANESE: Lo chiamavano ancora Silvestro.
PERGOLA ESTIVO: Tarzan e la fontana magica.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Pippo olimpionico.
ZENIT: [illegible].
SANREMO - ARISTON RITZ: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso.
CENTRALE: Chi ha ucciso Jenny?
SANREMESE: Gli eroi di Telemark.
ORFEO: Per grazia ricevuta.
SUPERCINEMA: [illegible].
LUX: Il magnifico West.
ASTRA: [illegible].
MIGNON: La Gang del Doberman.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: All'ombra delle piramidi.
CERRI: La figlia di dracula.
RIVA LIGURE - CORALLO: Il magliaro a cavallo.